

CittàCOWOME  
C!ff9COMUNE

numero 11 - marzo 2018



**TERRA**

**SOLCHI  
DI VERITÀ  
EGIUSTIZIA**

XXIII GIORNATA NAZIONALE  
DELLA MEMORIA  
E DELL'IMPEGNO  
IN RICORDO DELLE VITTIME  
INNOCENTI DELLE MAFIE

8  
1  
0  
2

**21 MARZO 2018**

**SCAFATI**  
**POMPEI** **E IN TUTTA ITALIA**



**avviso pubblico**  
Enti locali e Regioni  
per la formazione civile  
contro le mafie



Fondazione **Pol.i.s.**  
Fondazione impegnata a lavorare per la riforma del sistema giudiziario e della giustizia

## IN QUESTO NUMERO

- *21 Marzo 2018 - Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie*
- *La legge n. 20 dell'8 marzo 2017 - Istituzione della Giornata della Memoria*
- *"LIBERA": Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*
- *Il fondatore di "Libera": Don Luigi Ciotti*
- *La scelta di Foggia*
- *L'ultima relazione sulla sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata in Italia*
- *Le vittime innocenti delle mafie in Campania*
- *Appuntamento a Scafati*
- *L'impegno delle scuole Campane*

## UN PROGETTO DI MEMORIA E IMPEGNO

Il 21 marzo si celebra in tutta Italia la XXIII *Giornata della memoria e dell'impegno* di "Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Una giornata che dopo tanti anni è stata finalmente riconosciuta "Giornata nazionale" dal Parlamento italiano, grazie alla Legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Ecco perché quest'anno abbiamo voluto essere promotori di un momento cittadino, che si è inserito nei *100 Passi verso il 21 marzo*, con la volontà di diffondere nella città di Napoli il riconoscimento, con Legge dello Stato, del 21 marzo quale Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e di confrontarci su temi a noi cari, in particolare sul rapporto tra giovani, donne e criminalità organizzata, partendo da una riflessione sul progetto del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria, che offre alternative di vita alle donne e ai minori di famiglie di 'ndrangheta che vengono allontanati dai territori di appartenenza per ricominciare una nuova vita in Emilia Romagna. Durante l'incontro, organizzato dal Comune di Napoli in collaborazione con "Libera", la FAI - Federazione Antirackett Italiana, il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità, il CUP - Comitato Unitario delle Professioni e l'Unione Industriali di Napoli, c'è stato spazio per le testimonianze e il racconto da parte dei familiari, oltre che per progetti meritori della città di Napoli come l'Orchestra Sinfonica delle bambine e dei bambini dei Quartieri Spagnoli e l'Associazione "Sapori dei Saperi", che promuove percorsi di autonomia lavorativa per giovani con la sindrome down.

Vi hanno preso parte il Sindaco, Luigi de Magistris, il procuratore Nazionale Antimafia, Federico Cafiero De Raho, Enza Rando dell'Ufficio di presidenza di "Libera" e associazioni ed esponenti della comunità napoletana che con il proprio impegno rendono la memoria non un esercizio di retorica ma un concreto progetto per il nostro presente fatto di volti, azioni, testimonianze, impegni. Una bellissima e partecipata mattinata aperta alle scuole e alla cittadinanza.

Dal primo giorno del suo insediamento il Sindaco Luigi de Magistris si è impegnato per tenere fuori dall'Amministrazione Comunale corruzione, malaffare, interessi individuali, opacità, garantendo il funzionamento di una macchina amministrativa trasparente, sempre aperta alle esigenze dei cittadini e al bene comune. Il 21 marzo è così anche l'occasione per le città e i Comuni italiani di chiamare a raccolta quanti ogni giorno si impegnano per la giustizia sociale, la libertà, gli ultimi, attraverso l'azione degli enti locali e per stringersi intorno al dolore dei

familiari delle vittime innocenti di mafia.

Tutto ciò, con la presa in carico da parte della comunità di quanto accaduto, attraverso un progetto di memoria e impegno, è il primo gradino irrinunciabile per chi è vittima per riuscire, nel tempo, a guardare oltre. Per dare un senso a quella morte senza legittimare la violenza, senza legittimare la morte stessa, augurandola magari a chi ti ha fatto così male. Aprendosi alla possibilità del riscatto, del cambiamento, dell'impegno. Per tutti.

*Alessandra Clemente*

Assessora ai Giovani del Comune di Napoli

**21 MARZO 2018**

***Giornata nazionale della memoria e dell'impegno  
in ricordo delle vittime delle mafie***

Quella del **21 marzo** è, notoriamente, la data che decreta la fine dell'inverno e il passaggio alla primavera.

Dal **1996** questa data ha assunto una grande valenza in termini di ricordo di estreme ingiustizie perpetrate a danno di persone innocenti. Il 21 marzo di quell'anno nacque, per iniziativa dell'associazione "**Libera**", la ***Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie***.

Quest'anno è in programma la **XXIII edizione** della manifestazione, che avrà come "epicentro" la città di **Foggia**.

In Campania si svolgerà a **Scafati**, da sempre terra di memoria e di lotta a qualsiasi forma di violenza.

Le iniziative del 21 marzo si svolgeranno in contemporanea in migliaia di sedi in Italia, in Europa, in America Latina e in Africa.

Per l'occasione, "**Libera**", partendo dal tema della manifestazione – "**Terra, solchi di verità e giustizia**" – ha proposto alle **scuole** lavori di approfondimento su quattro aree tematiche: il diritto e la dignità delle persone, il lavoro, le mafie e l'ambiente.

Fu la **madre di Antonio Montinaro**, capo scorta del giudice **Giovanni Falcone**, rimasto ucciso insieme al magistrato e ad altri agenti della scorta nell'attentato del 23 maggio 1992 a Capaci, a "ispirare" la nascita dell'iniziativa.

Mentre presenziava a una cerimonia in onore delle vittime della strage, constatato che nei discorsi commemorativi il figlio non veniva mai citato e veniva indicato solo come "uomo della scorta del giudice Falcone", la mamma di Montinaro si avvicinò a **Don Luigi Ciotti**, che nel 1995 avrebbe poi fondato l'associazione "**Libera**", e gli chiese: **«Perché non pronunciano il nome di mio figlio? È anche lui morto»**.

La domanda sottolineava la disperazione di chi, oltre ad aver perso un proprio caro, non ne vedeva nemmeno riconosciuto il **"diritto al nome"**.

La giornata del 21 marzo ha l'obiettivo, quindi, di ricordare le centinaia di vittime della criminalità organizzata, affinché il loro nome non venga **mai dimenticato**.

**LA LEGGE N. 20 DELL'8 MARZO 2017**  
**Istituzione della *Giornata nazionale della memoria***  
**e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2017 è stato pubblicato il testo della **Legge n. 20 dell'8 marzo 2017** sull'**istituzione della *Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie***, votata all'unanimità dai due rami del Parlamento.

La Legge è entrata in vigore il successivo 25 marzo.

Ecco il **testo integrale**, composto da un solo articolo e tre commi.

**Art. 1**

La Repubblica riconosce il giorno 21 marzo quale «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie».

La Giornata nazionale di cui al comma 1 non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

In occasione della Giornata nazionale di cui al comma 1, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado promuovono, nell'ambito della propria autonomia e competenza nonché delle risorse disponibili a legislazione vigente, iniziative volte alla sensibilizzazione sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime delle mafie. Al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa in difesa delle istituzioni democratiche, possono essere altresì organizzati manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri, momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessione, nonché iniziative finalizzate alla costruzione, nell'opinione pubblica e nelle giovani generazioni, di una memoria delle vittime delle mafie e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto e di repressione di tutte le mafie. Le iniziative previste dal presente comma sono organizzate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

## “LIBERA”

### *Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*

«Libera è una rete di associazioni, gruppi, scuole e altre realtà di base coinvolte in un impegno non solo “contro” le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente “per”: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull’uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all’altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione» (dal sito [www.libera.it](http://www.libera.it)).

“Libera” nasce nel **1995** da un’idea di **Don Luigi Ciotti**, con l’adesione di 300 tra gruppi e associazioni, fra cui l’Arci, le Acli, Legambiente, la Fuci, il “Gruppo Abele”, la Cgil.

La prima iniziativa di “Libera” è la raccolta di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per **destinare a uso sociale i beni confiscati ai mafiosi e ai corrotti**.

La proposta raccoglierà **oltre un milione di firme** e verrà approvata dal Parlamento nel 1996, diventando la **Legge 109/1996** (“Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati”).

Il **21 marzo 1996** si celebra la **prima Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, che da allora diventa l’immane appuntamento per ricordare le vittime e confrontarsi con i familiari.

Sin dalla fondazione, “Libera” è sempre stata impegnata in progetti di formazione, educazione, studio e approfondimento nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, nelle associazioni di volontariato. Fra i vari progetti, l’iniziativa **ESlate Liberi**, finalizzata alla valorizzazione e al riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, coinvolge giovani, gruppi e famiglie in 46 località di 13 diverse regioni.

Tra le altre attività, in campo legale “Libera” si costituisce **parte civile** nei processi contro la criminalità organizzata, assiste i **familiari delle vittime innocenti delle mafie, i testimoni di giustizia, le vittime dell’usura e del racket**.

Nel 2010 lancia la campagna **Corrotti**, con la raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai responsabili di corruzione.

Nel gennaio 2013 prende avvio la campagna on line **Riparte il Futuro**, che porterà alla modifica dell’articolo 416 ter del Codice Penale, in tema di voto di scambio politico-mafioso.

Presidente di "Libera" è Don Luigi Ciotti.

Presidenti onorari sono il magistrato **Gian Carlo Caselli** e **Nando dalla Chiesa** (figlio del generale **Carlo Alberto dalla Chiesa**, ucciso dalla mafia a Palermo il 3 settembre 1982 insieme alla moglie **Emanuela Setti Carraro** e all'agente di scorta **Domenico Russo**).

Vicepresidenti **Davide Pati** e **Daniela Marcone**.



# LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI  
**CONTRO LE MAFIE**



## IL FONDATORE DI “LIBERA”: DON LUIGI CIOTTI

**Don Luigi Ciotti** nasce a Pieve di Cadore il 10 settembre 1945 ed emigra a Torino nel 1950.

Fin da giovane frequenta i gruppi parrocchiali con i quali, nel 1965, fonda un gruppo di aiuto in strada a disadattati e tossicodipendenti che, in seguito, prenderà il nome di **“Gruppo Abele”**.

Dopo il diploma da radiotecnico, entra in **seminario**. Nel 1972 viene ordinato **sacerdote** dal cardinale Michele Pellegrino, che gli affida, come parrocchia, **la strada**; nella sua attività affronta il dilagare della diffusione della droga a Torino con l'apertura del **“Centro Droga” di Via Verdi** e di varie **comunità**.

Il “Gruppo Abele” si occupa anche di **disagio sociale** e apre le proprie attività alla **cooperazione internazionale** con progetti in Vietnam, Costa d'Avorio e Sudamerica.

Negli anni Ottanta Don Ciotti è tra i fondatori del **Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza**, di cui sarà presidente per un decennio; è, inoltre, tra i fondatori e presidente della **Lega italiana per la lotta contro l'Aids (Lila)**.

Dagli anni Novanta accentua l'impegno contro le mafie. Dopo le **stragi di Capaci e di Via D'Amelio** del 1992, nel gennaio 1993 fonda il mensile **Narcomafie**, del quale sarà a lungo direttore. Nel 1995 fonda **“Libera – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”**.

Diversi sono i **riconoscimenti** ricevuti da Don Ciotti, fra cui il grado di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e le lauree *honoris causa* in Scienze dell'Educazione (Università di Bologna, 1998), in Giurisprudenza (Università di Foggia, 2006) e in Scienze della Comunicazione (Università di Milano, 2014).



## LA SCELTA DI FOGGIA

Il prossimo 21 marzo la **“piazza” principale** della *Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie* sarà **Foggia**.

La scelta della città pugliese, come ha spiegato Don Luigi Ciotti nella lettera di presentazione dell’evento agli organi di informazione, è stata fatta per «denunciare la potenza e la ferocia di una mafia emergente ma colpevolmente sottovalutata, responsabile in questi anni di tanti omicidi, il più delle volte impuniti, a carico anche di innocenti», ma anche per «incoraggiare una Puglia che resiste, fatta di gente perbene che nelle associazioni, nelle cooperative, nelle realtà laiche e religiose, o anche semplicemente assumendosi le proprie responsabilità di cittadino, s’impegna per il bene della sua terra e dell’intero Paese».



Secondo “Libera”, le **mafie foggiane** sono **molto pericolose** perché di difficile lettura e ancora poco percepite dai cittadini. Eppure uccidono: nel 2017 almeno 17 persone morte ammazzate e due casi di “lupara bianca”.

E poi c’è il ricordo delle vittime innocenti e delle vittime del caporalato: **Incoronata Sollazzo**, **Maria Incoronata Ramella**, **Hyso Telharaj**, il funzionario pubblico **Francesco Marcone**, l’imprenditore **Giovanni Panunzio**, il pensionato **Matteo Di Candia**.

## **L'ULTIMA RELAZIONE SULLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA**

Il 15 gennaio scorso il **Ministro dell'Interno** ha trasmesso alle Camere la ***Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata***, relativa all'anno **2016**.

Ecco in sintesi i dati emersi.

### **I risultati dell'azione di contrasto alle mafie**

Effettuate 180 azioni particolarmente rilevanti, che hanno portato all'arresto di 1.655 persone.

Catturati 56 latitanti di notevole caratura.

Sequestrati 15.095 beni, per un valore di oltre 5 miliardi di euro.

Confiscati 6.394 beni, per un valore di 2,5 miliardi di euro.

Effettuati 101 accessi ispettivi che hanno interessato 1.050 imprese, permettendo il controllo di 2.684 persone e di 2.007 mezzi.

### **Cosa Nostra**

Le molteplici azioni repressive effettuate dalle Forze di polizia negli ultimi anni evidenziano la genetica capacità di risposta e di adattamento delle diverse consorterie mafiose, abili nel riconfigurarsi per conseguire i propri intenti criminali.

### **'Ndrangheta**

La minaccia di questa organizzazione criminale si mostra particolarmente pervasiva in quanto a intraprendenza collusiva e infiltrativa rispetto alla Pubblica Amministrazione, all'impresa e al controllo del territorio.

### **Camorra**

L'organizzazione napoletana risulta essere in continua evoluzione.

Il reiterarsi di omicidi e gravi atti intimidatori fra compagini avverse contribuisce ad alterare i già precari equilibri, modificando costantemente la mappatura dei clan.

### **Criminalità organizzata pugliese**

Continua a mancare di un vertice comune e aggregante; solo sporadicamente si possono individuare compagini più uniformi, connotate da linee di azione comuni e da interessi più qualificati, quale l'infiltrazione

del tessuto economico-imprenditoriale.

### **Le principali organizzazioni straniere**

Segnalati per associazione a delinquere 2.301 stranieri, dei quali 78 per quella di tipo mafioso.

Le organizzazioni criminali maggiormente operative in Italia sono quelle di matrice albanese, romena, cinese, nigeriana e nordafricana.

### **Traffico di stupefacenti**

In Italia il traffico di sostanze stupefacenti ha un andamento costante. I prodotti “cannabinoidi” rappresentano le sostanze maggiormente diffuse.

Le persone deferite all'autorità giudiziaria nell'arco temporale di riferimento sono state 32.992, con un incremento del 17,63 per cento rispetto al 2015.

### **La contraffazione**

Tale fenomeno, al quale sono strettamente correlati quelli della pirateria multimediale e dell'abusivismo commerciale, è in costante crescita a livello mondiale.

Effettuate 59.885 operazioni, che hanno permesso di arrestare 293 soggetti, di denunciarne in stato di libertà altri 11.624 e di irrogare 35.004 sanzioni amministrative.

Sequestrati 130.288.533 oggetti contraffatti.

### **Traffico di esseri umani e immigrazione clandestina**

Le organizzazioni criminali transnazionali esercitano un controllo sui movimenti migratori illegali, gestendo l'assistenza logistica necessaria per il trasferimento degli stranieri e organizzando, in una fase successiva, il loro sfruttamento a destinazione.

Si evidenzia, in particolare, la crescente propensione delle strutture malavitose più qualificate – soprattutto di matrice albanese, nordafricana, nigeriana, est-europea e cinese – a gestire l'intera filiera delle attività che sottendono allo sfruttamento dell'immigrazione clandestina e alla tratta di persone.

**LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE  
IN CAMPANIA**  
(fonte [www.vivi.libera.it](http://www.vivi.libera.it))

Delle **931** vittime italiane, la **Campania** con **188** morti detiene il **triste primato** del secondo posto per numero di persone innocenti trucidate dalle mafie dopo la **Sicilia** (433 vittime).

Delle 188 vittime campane, 15 sono donne e 173 uomini.

Gli anni con il maggior numero di vittime sono stati il 1982 e il 2008: in entrambi i casi si sono contati 18 morti innocenti.



## APPUNTAMENTO A SCAFATI

«La XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti in Campania avrà luogo, sotto forma di manifestazione regionale, a Scafati, terra di memoria, lavoro e impegno. Un collegamento naturale che ci lega a Foggia, sede della manifestazione nazionale, per praticare memoria come strumento di cambiamento. Agli aridi solchi tracciati nelle nostre terre fertili vogliamo tracciare solchi di verità e giustizia per le vittime innocenti. La manifestazione si muoverà da Pompei per promuovere un percorso di memoria che si sviluppa lungo due città, dentro due province, due luoghi simbolo dell'area vesuviana e dell'Agro Nocerino-Sarnese, luoghi di speranza che qualcuno vuole trasformare in disperazione».

Questa la **motivazione** di **"Libera Campania"** della scelta di **Scafati** come sede principale delle iniziative del 21 marzo in Campania.

**100 passi verso il 21 marzo in Campania** è il titolo della nutrita serie di eventi, manifestazioni, commemorazioni, percorsi formativi, dialoghi che, a partire dall'11 novembre dello scorso anno, in varie località hanno accompagnato migliaia di persone lungo un **percorso di riflessione e approfondimento su temi quali la legalità, la memoria, l'impegno e la lotta alle mafie**, in una sorta di avvicinamento ideale all'evento.

Il **19 marzo**, nella **Cappella del beato Bartolo Longo presso il Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei**, si è tenuta una **veglia di silenzio, riflessione e preghiera con i familiari delle vittime innocenti delle mafie**.

In comunione con le migliaia di partecipanti nelle altre piazze italiane, europee, dell'America Latina e dell'Africa, la manifestazione del 21 prenderà avvio da **Piazza Immacolata a Pompei**. Da qui, alle **ore 9**, il **corteo** muoverà alla volta di **Piazzale Aldo Moro a Scafati** dove, alle **11**, inizierà la **lettura dell'elenco dei nomi delle vittime innocenti**. Una lettura che è essa stessa forza e sprone all'impegno quotidiano di ciascuno, per non dimenticare.

## L'IMPEGNO DELLE SCUOLE CAMPANE

Tutti sono invitati a ribadire, nella giornata del 21 marzo, in ogni piazza e in ogni città, il valore e la testimonianza dell'esserci, della memoria e della lotta alla criminalità. E per valorizzare e rafforzare l'impegno quotidiano di quanti operano nelle **scuole** affinché il ricordo delle vittime innocenti della violenza criminale e mafiosa non vada perduto, l'**Ufficio Scolastico Regionale della Campania**, in collaborazione con "**Libera**" e con il **Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità** e la **Fondazione "Polis"**, ha intrapreso una serie di iniziative finalizzate all'evento del 21 marzo.

Per far sì che ci fosse la più ampia e capillare **partecipazione degli studenti alla Giornata**, tutte le scuole della Campania sono state invitate a organizzare nelle loro sedi la **lettura**, alle ore 11 (stessa ora in cui saranno letti in tutta Italia e in altri Paesi del mondo), dei nomi di tutte le vittime innocenti, e a programmare percorsi educativi e formativi anche con incontri e approfondimenti.

In particolare, quest'anno studenti e professori hanno sviluppato un articolato percorso di approfondimento, rielaborazione e impegno, non solo a scuola ma anche sul territorio, sulla proposta di lavoro elaborata da "**Libera**" e strutturata in tre aree: "**Diritti e dignità delle persone**", "**Mafie in Puglia**", "**Ambiente**".

In preparazione dell'evento a Scafati, è stato inoltre organizzato un seminario di aggiornamento sui temi della **Legalità**, della **Memoria** e dell'**Impegno**, rivolto ai **docenti referenti di Educazione alla Legalità della Campania**, che si è svolto il 19 febbraio presso l'**istituto scolastico "Ippolito Cavalcanti" di Napoli**. Nel corso del seminario è stata esaminata una delicata tematica: "**L'Adolescente del terzo millennio: fattori di rischio e fattori di protezione nella criminalità minorile**". Inoltre, sono stati approfonditi temi attualissimi e specifici in gruppi di lavoro su "**Memoria e Impegno**", "**Educazione non formale: il teatro educativo**", "**Bullismo e cyberbullismo**", "**Dipendenze e disagio**".





Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione Istituzionale  
e Gestione dell'Immagine dell'Ente

[comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it](mailto:comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it)